

CAPITOLO IX

LA COMUNICAZIONE

L'istituzione scolastica, in quanto servizio aperto alle esigenze dell'utenza, deve progettare modalità di comunicazione efficaci attraverso le quali esplicitare tutti i contenuti del POF; i principali soggetti a cui la scuola deve rivolgersi sono i seguenti:

- le famiglie e gli alunni
- gli Enti Locali e le agenzie territoriali
- la società civile e il mondo produttivo
- i docenti e il personale interno della scuola.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dell'alunno e come tale partecipa al percorso formativo insieme al personale docente, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

Per stabilire un proficuo rapporto con le famiglie degli alunni, l'Istituzione Scolastica si propone di:

- fornire ai genitori informazioni chiare e trasparenti sul Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e in particolare sul progetto educativo-didattico del plesso e della classe;
- stimolare i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe a promuovere iniziative che suscitino una più ampia collaborazione e compartecipazione di tutti i genitori;
- valorizzare le competenze dei singoli genitori e la loro disponibilità alla collaborazione;
- aprire la scuola in momenti non necessariamente istituzionali (momenti di festa, mostre, visite guidate all'istituto);
- informare periodicamente le famiglie sui risultati degli apprendimenti dei singoli alunni;
- creare un clima di fiducia reciproco;
- presentarsi sempre con disponibilità all'ascolto.

La collaborazione scuola – famiglia si realizza essenzialmente in due modi:

1. attraverso le Assemblee di sezione o di classe
2. attraverso i colloqui individuali

1. L'assemblea di sezione/classe nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, composta dai docenti della sezione/classe e da tutti i genitori, ha i seguenti obiettivi:

- promuovere il confronto e la collaborazione tra scuola e famiglia
- informare sulla progettazione didattica e sull'organizzazione delle attività scolastiche
- verificare l'andamento generale della sezione/classe.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'assemblea coincide con il consiglio di classe aperto a tutti i genitori.

2. I colloqui individuali sono finalizzati allo scambio di informazioni relative al percorso formativo-didattico del singolo alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA: sono previsti colloqui individuali durante il momento dell'accoglienza, a metà anno e alla fine di ogni anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA: i colloqui individuali sono programmati con frequenza bimestrale e possono

alternarsi o aggiungersi alle assemblee di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: i docenti, per i colloqui individuali con i genitori, mettono a disposizione un'ora settimanale in orario antimeridiano; nell'arco dell'anno si prevedono inoltre:

- ☐ due colloqui individuali (uno per quadrimestre) in orario pomeridiano;
- ☐ un colloquio individuale al momento della consegna delle schede di valutazione (primo e secondo quadrimestre).

Con i genitori degli alunni delle classi terze inoltre sono programmati colloqui finalizzati alla consegna del Consiglio orientativo per la prosecuzione del percorso scolastico.

Oltre agli incontri stabiliti nella Programmazione Annuale del Collegio dei Docenti, il genitore, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, può richiedere un colloquio con i docenti.

RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI E IL TERRITORIO

L'istituzione scolastica cura la propria integrazione nel territorio rapportandosi agli Enti Locali e territoriali in modo chiaro, trasparente, collaborativo e utilizzando i seguenti strumenti di informazione:

- pubblicizzazione del Piano dell'Offerta formativa con la consegna del documento agli enti locali e alle associazioni del territorio;
- inviti a manifestazioni attraverso locandine e articoli sui giornali locali;
- allestimenti di spettacoli (teatri, saggi musicali) e allestimenti di mostre degli elaborati;
- pubblicizzazione delle ricerche sul territorio;
- partecipazione a momenti di elaborazione collettiva su tematiche specifiche (elaborazione del piano diritto allo studio, giornate ecologiche).

RAPPORTO CON IL PERSONALE INTERNO

È necessario progettare un'efficace rete di comunicazione interna che consenta al personale della scuola, amministrativo, ausiliario e soprattutto docente sia di divenire pienamente consapevole degli obiettivi che la scuola sta perseguendo e dei comportamenti professionali richiesti, sia di condividere il progetto comune.

Infatti un'efficace rete di comunicazione:

- ottimizza risorse e tempi;
- integra competenze;
- rafforza l'immagine dell'istituzione;
- favorisce la circolazione delle informazioni all'interno della scuola.

Nel nostro Istituto la comunicazione interna si esplica soprattutto attraverso:

- l'acquisizione dei linguaggi comuni;
- le riunioni di programmazione;
- le riunioni degli Organi Collegiali;
- la documentazione del lavoro svolto nei vari ambiti e/o all'interno dei progetti, a disposizione di tutti i docenti.

LA DOCUMENTAZIONE

Per diffondere la condivisione del progetto comune e per salvaguardare la memoria storica delle attività svolte, l'Istituto sta promuovendo la registrazione e l'archiviazione dei seguenti documenti:

- progettazione annuale delle attività di ciascuna classe e dell'attività dei singoli docenti;
- stesura dei progetti;
- progettazione e valutazione degli interventi integrativi;
- stesura della relazione finale sul processo di insegnamento/apprendimento (non la primaria);
- stesura delle programmazioni;
- prove di verifica (prove strutturate, prove semistrustrate, questionari);
- indicatori per l'autovalutazione dei processi d'Istituto.

Sono in fase di raccolta, di classificazione e di catalogazione i materiali multimediali e non, prodotti dagli insegnanti e dagli alunni nei vari anni scolastici.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola Primaria

IMPEGNI DEGLI ALUNNI

1. Rispettare i docenti, i collaboratori scolastici, i compagni e tutte le persone che entrano nella scuola
2. Rispettare gli ambienti scolastici, gli arredi, le attrezzature, i materiali e collaborare quotidianamente per mantenere l'ordine e la pulizia
3. Imparare ad ascoltare le spiegazioni, a chiedere chiarimenti, a svolgere i lavori assegnati, a collaborare con i compagni, ad ammettere i propri errori, ad avere cura del proprio materiale.
4. Imparare a svolgere i compiti assegnati e a studiare con impegno,
5. Rispettare le regole stabilite

IMPEGNI DEI GENITORI

1. Partecipare alle attività degli Organi Collegiali, in particolare alle Assemblee di Classe e ai Colloqui con i docenti
2. Informarsi regolarmente in merito alla situazione scolastica dei figli
3. Collaborare con il personale scolastico per la formazione e la crescita del proprio figlio rispettando gli orari di inizio e termine delle lezioni scolastiche, provvedendo puntualmente ogni giorno al ritiro del figlio da scuola al termine delle lezioni, se previsto dalla normativa in atto, rispettando il regolare calendario scolastico, firmando le comunicazioni scritte sul diario scolastico o sul registro elettronico o tramite piattaforma Teams d'istituto, giustificando sempre i ritardi e le assenze da scuola da parte del figlio, informando gli insegnanti nel caso dell'esistenza di problemi che possano incidere negativamente sulla situazione scolastica del figlio, rispondendo direttamente e responsabilmente ad eventuali danni a persone o cose causate dal figlio, rispettando le eventuali sanzioni disciplinari decise dai docenti nei confronti degli alunni.
4. Informare inizialmente e periodicamente gli alunni in merito ai comportamenti e agli atteggiamenti da adottare, alle regole da rispettare, alle attenzioni da osservare, alle precauzioni da assumere al fine di evitare, prevenire o almeno ridurre possibili rischi alla incolumità, alla salute e alla sicurezza propria e altrui

IMPEGNI DEL PERSONALE SCOLASTICO

1. Sorvegliare costantemente gli alunni per garantire la loro e l'altrui incolumità e sicurezza
2. Vigilare sul corretto uso di locali, arredi, attrezzature, materiali e strumenti da parte degli alunni
3. Segnalare eventuali rischi e pericoli per la sicurezza e la salute negli edifici scolastici, informando inizialmente e periodicamente gli alunni in merito ai comportamenti e agli atteggiamenti da adottare, alle regole da rispettare, alle attenzioni da osservare, alle precauzioni da assumere al fine di evitare, prevenire o almeno ridurre i possibili rischi alla incolumità, alla salute e alla sicurezza propria ed altrui
4. Partecipare ad iniziative di formazione e corsi di aggiornamento
5. Partecipare attivamente alle scelte educative ed organizzative dell'Istituto
6. Assumere e svolgere responsabilmente incarichi per migliorare il clima relazionale, l'offerta formativa, l'organizzazione didattica, la collaborazione con le famiglie, l'apertura al territorio
7. Informare i genitori degli alunni in caso di presenza di problemi relativi alla frequenza, alla puntualità, al comportamento, all'apprendimento, all'impegno, al profitto, al fine di poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà

cuola Secondaria di Primo Grado

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, centrata sui bisogni di tutti e di ciascuno e sulla valorizzazione delle diversità, in grado di formare alunni, futuri cittadini, competenti, collaborativi, responsabili, autonomi, creativi e soprattutto in grado di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale.

Per poter realizzare un progetto educativo valido ed efficace è necessario che la scuola e la famiglia si impegnino a promuovere una collaborazione costruttiva, ognuno nel rispetto dei propri ruoli.

A tal fine, scuola e famiglia, in sintonia con quanto stabilito dal D.P.R. 235/2007 art. 3 e in accordo con quanto esplicitato nel Regolamento di Istituto, sottoscrivono un Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il rispetto di tale patto, che non ha funzione sanzionatoria, costituisce la base per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permette di innalzare la qualità dell'Offerta Formativa e di guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Il Dirigente Scolastico:

- garantisce e favorisce l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo nel pieno rispetto dei diritti tutelati dalla Costituzione (il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie)
- garantisce e favorisce il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi.

Gli insegnanti si impegnano a:

- rendere consapevoli i propri alunni delle finalità e degli obiettivi della scuola
- dare una formazione culturale che valorizzi e che potenzi l'identità e le capacità di apprendimento di ciascun alunno
- programmare opportuni interventi educativi e didattici finalizzati sia al recupero sia all'approfondimento mediante l'utilizzo di adeguati strumenti
- creare un ambiente accogliente, stimolante e sereno

- collaborare con i genitori, nella consapevolezza delle reciproche competenze, per la formazione degli alunni ispirata ai valori costituzionali: rispetto degli individui, educazione alla tolleranza culturale, alla solidarietà, ad una civile convivenza democratica
- Informare periodicamente i genitori sull'andamento educativo e didattico dell'alunno, sulla progettazione educativa, sulla metodologia, sulle strategie didattiche, sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione.

I genitori, o chi ne fa le veci, si impegnano a:

- partecipare alla vita della scuola, attraverso gli Organi Collegiali (Consiglio di Classe e di Istituto), le assemblee e i comitati dei genitori
- collaborare con i docenti, nella consapevolezza delle reciproche competenze, alla formazione di un ambiente stimolante e sereno ispirato ai valori costituzionali che sancisca il rispetto degli individui, educare alla tolleranza culturale, alla solidarietà, ad una civile convivenza democratica
- collaborare con i docenti, fornendo nel corso dei colloqui, indicazioni utili alla progettazione di percorsi educativi rispondenti ai bisogni del figlio
- controllare che il figlio frequenti regolarmente le lezioni, evitando assenze e ritardi se non determinati da particolari esigenze e giustificare puntualmente le assenze e i ritardi effettuati
- controllare, leggere e firmare le comunicazioni, gli avvisi, le verifiche scritte, le valutazioni delle interrogazioni
- controllare che il figlio si presenti a scuola ordinato e pulito
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola
- partecipare ai colloqui con gli insegnanti
- responsabilizzare il figlio ad assumere comportamenti che permettono il conseguimento dei valori educativi - formativi che la scuola propone.

L'alunno si impegna a:

- partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola
- conoscere le finalità e gli obiettivi della scuola
- frequentare regolarmente le attività scolastiche
- eseguire con regolarità i compiti assegnati sia scritti che orali
- mantenere un comportamento corretto e adeguato rispettando le norme che regolano la vita scolastica
- tenere in ordine e pulita la propria persona, presentandosi a scuola con un abbigliamento rispettoso dell'ambiente scolastico
- rispettare gli altri, siano essi adulti (capo d'istituto, docenti, personale non docente, esperti) o coetanei, senza alcuna discriminazione
- avere cura del materiale scolastico, delle attrezzature e degli arredi
- collaborare per rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Il presente Patto viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico in qualità di rappresentante legale dell'Istituto.

COMPITI A CASA: BUONE PRATICHE NEL REGOLAMENTO SCOLASTICO

FINALITÀ DEI COMPITI

I compiti a casa favoriscono l'apprendimento attraverso le abilità dei ragazzi. Dovrebbero incoraggiare gli alunni ad assumersi personalmente la responsabilità del lavoro didattico attraverso attività che devono essere in grado di svolgere in modo autonomo.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI COMPITI A CASA

- Devono essere adeguati in termini di tempo e sforzo. È importante che si esegua, a monte, un calcolo del tempo medio necessario allo svolgimento del compito stesso, tenendo in considerazione tutte le discipline previste per la giornata o le giornate in cui vengono assegnati i compiti stessi, compreso lo studio a casa.
- Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, comprese le vacanze estive, i compiti devono essere assegnati l'ultimo giorno utile di lezione e non successivamente. E' necessario valutare il monte ore previsto allo svolgimento dei compiti stessi, per tutte le discipline, in modo che l'alunno abbia a disposizione il tempo utile per l'impegno scolastico, ma abbia anche il diritto allo svolgimento di altre attività formative altrettanto importanti, compreso il riposo mentale.
- Devono essere proporzionati alle capacità, al livello di conoscenze e all'età degli studenti.
- Devono essere differenziati laddove necessario.
- Devono promuovere l'autonomia degli alunni.
- Devono assegnare consegne interessanti, varie e stimolanti.
- Devono essere rilevanti, mirati e consoni al programma scolastico.
- Le istruzioni devono essere chiare e i materiali distribuiti per lo svolgimento dei compiti devono essere idonei ed adeguati alla richiesta.
- Le scadenze delle consegne devono essere fissate con chiarezza.
- I compiti svolti a casa devono essere corretti in classe e valutati con una griglia che presenterà obiettivi chiari e perseguibili, soprattutto riguardo a ricerche, esperienze laboratoriali e compiti di realtà.
- L'alunno deve diventare protagonista del lavoro svolto e quindi incoraggiato a migliorare anche in caso di errore o di difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento.
- E' consigliabile assegnare i compiti nell'arco della settimana, con attenzione per gli impegni extracurricolari.

RACCOMANDAZIONI AGLI ALUNNI

- Si prende nota dettagliata sul diario riguardo a consegne e scadenze.
- In caso di assenza si consulta il registro elettronico o ci si rivolge ai compagni di classe o al docente per conoscere i compiti assegnati.
- Ci si deve assicurare di aver capito bene che cosa si deve fare e come il compito deve essere svolto.
- Si devono rispettare le scadenze.
- Si deve imparare a pianificare il proprio lavoro scolastico in modo da non ritrovarsi a dover svolgere frettolosamente un compito assegnato con congruo anticipo.
- Ci si deve assicurare che i compiti siano stati svolti in maniera accurata, esaustiva e ordinata

RACCOMANDAZIONI AI GENITORI

- Si incoraggino i ragazzi a far quotidiano uso del registro elettronico e del diario scolastico per annotare i compiti e lo si controlli con regolarità.
- Si predisponga per i ragazzi un ambiente di studio adeguato e corredato degli strumenti necessari allo svolgimento dei compiti.
- Si concordi individualmente il tempo di lavoro per i compiti.
- Si contatti il docente della disciplina in caso di difficoltà riguardo ai compiti a casa.

LINEE GUIDA

ETICA DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI

- 1) Rispettare gli alunni come persone e prestare attenzione alle loro reali capacità
- 2) Dimostrarsi accoglienti nei confronti di tutti gli studenti
- 3) Ascoltare gli alunni con interesse e partecipazione
- 4) Coinvolgere tutti gli alunni durante le lezioni con l'utilizzo di buone pratiche.
- 5) Esprimere loro aspettative positive, senza denigrarli o umiliarli
- 6) Pianificare il proprio lavoro e prevedere anche attività di recupero
- 7) Comunicare agli studenti obiettivi formativo-didattici, contenuti, valutazioni orali e scritte, esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione.
- 8) Essere tempestivi e puntuali nella riconsegna delle verifiche scritte e comunicare repentinamente la valutazione scritta, orale e pratica con l'eventuale recupero previsto.
- 9) Valorizzare le loro differenze come punto di forza
- 10) Essere flessibili e adeguare il metodo di lavoro alle pluralità della classe, soprattutto nei confronti degli alunni in difficoltà o delle eccellenze
- 11) Apprezzare i risultati raggiunti da ognuno di loro
- 12) Non utilizzare termini denigratori, ironia o modalità di comunicazione anche non verbale che sviscerano la personalità degli alunni, soprattutto dei più fragili o di coloro che sono in difficoltà.

ETICA DEI DOCENTI NEI CONFRONTI DEI COLLEGHI, DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO, DEI GENITORI E DI TUTTI COLORO CHE COLLABORANO CON L'ISTITUTO SCOLASTICO

- 1) Rispettare l'opinione degli altri con la convinzione profonda che ogni individuo meriti rispetto.
- 2) Contribuire a creare un clima di collaborazione reciproca e sincera.
- 3) Risolvere i problemi di lavoro rispettando l'organizzazione scolastica, in collaborazione con tutto il personale, nel rispetto del ruolo di ognuno
- 4) Ascoltare coloro che esprimono idee diverse, aprendosi al confronto costruttivo e collaborando nell'interesse degli studenti e dell'Istituzione scolastica, nel rispetto della normativa e dell'organizzazione scolastica.

- 5) Evitare commenti in classe e con colleghi su fatti personali riguardanti studenti, famiglie, docenti, personale ATA e personale dell'Istituto Comprensivo o che lavora al suo interno.
- 6) Agire con lealtà costante nel tempo
- 7) Dare e dimostrare fiducia negli interlocutori
- 8) Mantenere il segreto d'ufficio relativo all'andamento degli alunni nel rispetto della normativa.
- 9) Ricordare che, nel rispetto della privacy, le informazioni riguardanti gli alunni, le famiglie e tutto il personale sono strettamente riservate, secondo le indicazioni della normativa vigente.
- 10) Comprendere che il fine ultimo, per tutti, è lo sviluppo armonico dell'alunno e la sua crescita personale